

# **DEFINIZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

## **INDICE**

- 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
- 2. INTRODUZIONE**
- 3. NUCLEI TEMATICI**
- 4. TRASVERSALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA**
- 5. FINALITÀ**
- 6. RISULTATI DI APPRENDIMENTO**
- 7. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**
- 8. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NEI CONSIGLI DI CLASSE**
- 9. RUBRICA DI VALUTAZIONE**

### **1. NORMATIVA E SUGGERIMENTI CULTURALI**

- L. 20 agosto 2019, n. 92, DM 35 del 22 giugno 2020 e relative Linee guida allegate
- D. lgs. 226/2005
- DM 139/2007 Raccomandazione UE 22 maggio 2018
- DPR 89/2010
- Indicazioni nazionali per i licei
- Consiglio d'Europa, "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies". (2016)

### **2. INTRODUZIONE**

La legge 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", chiede alle scuole una revisione dei curricula di istituto affinché la conoscenza della Costituzione Italiana sia posta non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. In tale ottica, la Costituzione dovrebbe dare senso e orientamento alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono, rafforzare la collaborazione con le famiglie, promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

La L. 92/2019 richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina, proprio in ragione della trasversalità dei temi affrontati che non possono essere considerati esclusivamente disciplinari.

All'interno del curriculum di istituto, l'attività di programmazione didattica si pone l'obiettivo di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei

profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), e di conoscere e attuare consapevolmente il regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, per esercitare concretamente e sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

### 3. NUCLEI TEMATICI

I nuclei tematici dell’insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono i seguenti:

- a) COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- b) SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, secondo i 17 obiettivi, da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, definiti dall’Agenda 2030 dell’ONU;
- c) CITTADINANZA DIGITALE: capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

### 4. TRASVERSALITÀ DELL’EDUCAZIONE CIVICA

La prospettiva trasversale dell’insegnamento di educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. La contitolarità dell’insegnamento e il coordinamento delle attività è previsto dalla legge per un totale di non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Per tale motivo, si propone di assegnare ad ogni docente delle classi, nell’ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, un numero di ore proporzionale alle ore di insegnamento previsto dall’ordinamento, con esclusione di IRC, la cui ora verrà assorbita dall’insegnamento di Italiano e latino, in ragione della facoltatività dell’insegnamento, secondo la seguente esemplificazione:

- a) Liceo scientifico

DISCIPLINE	I anno		II anno		III anno		IV anno		V anno	
	ore anno	ed. civ.	ore anno	ed. civ.	ore anno	ed. civ.	ore anno	ed. civ.	ore anno	ed. civ.
Lingua e lett. ita.	132	6	132	6	132	5	132	5	132	5
Lingua e cult. lat.	99	4	99	4	99	4	99	4	99	4
Lingua e cult. stran.	99	4	99	4	99	3	99	3	99	3
Storia e geografia	99	4	99	4	0	0	0	0	0	0
Storia	0	-	0	-	66	3	66	3	66	3
Filosofia	0	-	0	-	99	3	99	3	99	3
Matematica	165	6	165	6	132	4	132	4	132	4
Fisica	66	3	66	3	99	4	99	4	99	4
Scienze Naturali	66	2	66	2	99	3	99	3	99	3
Disegno e st. arte	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
SMS	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
IRC /AA	33	-	33	-	33	-	33	-	33	-
<b>Totale ore sett.</b>	<b>891</b>	<b>33</b>	<b>891</b>	<b>33</b>	<b>990</b>	<b>33</b>	<b>990</b>	<b>33</b>	<b>990</b>	<b>33</b>

b) Liceo linguistico

DISCIPLINE	I anno		II anno		III anno		IV anno		V anno	
	ore anno	ed. civ.	ore anno	ed. civ.	ore anno	ed. civ.	ore anno	ed. civ.	ore anno	ed. civ.
Lingua e lett. Ita	132	6	132	6	132	6	132	6	132	6
Lingua e cult. lat.	66	2	66	2	0	-	0	-	0	-
Lingua Inglese	132	5	132	5	99	3	99	3	99	3
II Lingua	99	4	99	4	132	5	132	5	132	5
III Lingua	99	4	99	4	132	5	132	5	132	5
Storia e Geografia	99	4	99	4	0	-	0	-	0	-
Storia	0	-	0	-	66	2	66	2	66	2
Filosofia	0	-	0	-	66	2	66	2	66	2
Matematica	99	4	99	4	66	2	66	2	66	2
Fisica	0	-	0	-	66	2	66	2	66	2
Scienze naturali	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
Disegno e st.arte	0	-	0	-	66	2	66	2	66	2
SMS	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
IRC /AA	33	-	33	-	33	-	33	-	33	-
<b>Ore settimanali</b>	<b>891</b>	<b>33</b>	<b>891</b>	<b>33</b>	<b>990</b>	<b>33</b>	<b>990</b>	<b>33</b>	<b>990</b>	<b>33</b>

La presenza nel nostro Istituto di docenti abilitati nelle discipline giuridico-economiche permetterà che essi assumano il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. In tal caso, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Secondo quanto definito dalla norma e dalle più recenti indicazioni pedagogiche in ordine allo sviluppo delle competenze, sarebbe opportuno strutturare delle U.D.A. (unità didattiche di apprendimento), ovvero occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di sviluppare un campo di apprendimento, affrontato da più discipline e insegnanti, con l'apporto di più punti di vista. I compiti affrontati portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva grazie all'uso di una serie di conoscenze e abilità, maturando così una serie di competenze.

## 5. FINALITÀ

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica si pone le seguenti finalità:

- Crescita educativa, culturale e professionale: scoperta del nesso tra i saperi e il sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni e di fini; impiego consapevole e creativo di conoscenze organicamente strutturate e di abilità; sviluppo delle competenze per il progresso materiale e spirituale della società.
- Sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio: consapevolezza e responsabilità morale, elaborazione di progetti e risoluzione di problemi.
- Esercizio della responsabilità personale e sociale: consapevolezza delle proprie azioni in rapporto a sé e al mondo civile, sociale, economico, religioso; prendere

posizione e responsabilizzarsi delle conseguenze delle proprie scelte; impegno nel rispetto e nella crescita delle istituzioni (la famiglia, le imprese, gli enti territoriali, i servizi pubblici, le iniziative di volontariato, cooperazione e sindacato, le strutture della partecipazione democratica, gli stati nazionali, gli organismi sovranazionali).

## **6. RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

I risultati di apprendimento rappresentano le conferme di ciò che un allievo conosce, comprende ed è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento; sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

a) Le “conoscenze” sono il risultato dell’assimilazione delle informazioni attraverso l’apprendimento. Rappresentano l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche che sono legati a un campo di lavoro o di studio. Per quanto riguarda l’educazione civica, le conoscenze da apprendere sono categorizzabili in tre gruppi:

- conoscenza e comprensione critica di sé;
- conoscenza e comprensione critica del linguaggio e della comunicazione;
- conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, legge, diritti umani, cultura, culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sostenibilità.

I contenuti specifici dell’insegnamento, secondo quanto indicato dalla normativa di riferimento sono i seguenti:

### COSTITUZIONE:

- legalità e solidarietà
- pratica quotidiana del dettato costituzionale
- ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali
- leggi e regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...)
- Inno e Bandiera nazionale.

### SVILUPPO SOSTENIBILE:

- la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
- la fame, la sicurezza alimentare, l’alimentazione l’agricoltura sostenibile
- vita sana e benessere di tutti a tutte le età
- istruzione di qualità inclusiva
- opportunità di apprendimento continuo per tutti
- uguaglianza di genere e autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
- disponibilità e gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti
- accesso all’energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti
- crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti
- infrastrutture resiliente, industrializzazione inclusiva e sostenibile
- disuguaglianze all’interno dei e fra i Paesi
- città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
- modelli di consumo e produzione sostenibili

- misure urgenti contro i cambiamenti climatici e le loro conseguenze
- utilizzo in modo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine
- uso sostenibile degli ecosistemi terrestri
- promozione delle società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile
- accesso alla giustizia e alla costruzione di istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

#### CITTADINANZA DIGITALE:

- analisi, confronto e valutazione critica della credibilità e dell'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
  - interazione attraverso varie tecnologie digitali
  - individuazione dei mezzi e delle forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
  - partecipazione al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
  - ricerca di opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
  - norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali,
  - consapevolezza della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
  - creazione e gestione dell'identità digitale
  - protezione della propria reputazione, gestione e tutela dei dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi,
  - rispetto dei dati e delle identità altrui;
  - utilizzo e condivisione delle informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
  - politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
  - rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
  - protezione di sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
  - consapevolezza dell'influsso delle tecnologie digitali sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.
- b) Le "abilità" sono le capacità di applicare le conoscenze ed utilizzare il know-how per completare le attività e risolvere i problemi. Nel caso dell'educazione civica, consideriamo come abilità specifiche:
- abilità di apprendimento autonomo;
  - abilità di pensiero analitico e critico;
  - abilità di ascolto e osservazione;
  - empatia;
  - flessibilità e adattabilità;
  - abilità linguistiche, comunicative plurilinguistiche;
  - abilità di cooperazione;
  - abilità di risoluzione dei conflitti.

- c) Le “competenze” sono le comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e specialità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Nell’ambito del curriculum di Educazione civica sarà data prevalenza allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (DM 139/2007), definite come quelle competenze chiave “di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente [...], mediante l’apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.” (Raccomandazione UE 22 maggio 2018).

Tali competenze si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- a) la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- b) la cittadinanza attiva e l’integrazione (capitale sociale);
- c) la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Nello specifico, le otto competenze chiave per la cittadinanza e l’apprendimento permanente, ridefinite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio il 22.05.2018 sono le seguenti:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (Capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse)
- Competenza in materia di cittadinanza (Capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi Capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità)
- Competenza imprenditoriale (Capacità di progettare, pianificare e di stabilire priorità Capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo)
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Nel curriculum di educazione civica, proprio per la trasversalità disciplinare dell’insegnamento, potrà essere sviluppata, secondo la programmazione dei vari consigli di classe, ognuna delle otto competenze.

Una possibile declinazione delle otto competenze potrebbe essere la seguente, secondo una classificazione in quattro grandi categorie:

a) Conoscenza di sé

- Prendere coscienza delle dinamiche che portano all’affermazione della propria identità attraverso rapporti costruttivi con adulti e coetanei.
- Riflettere sui contenuti appresi e sugli insegnamenti delle principali figure della cultura e della storia.
- Essere consapevoli delle proprie capacità, attitudini e aspirazioni e delle condizioni di realtà che le possono valorizzare e realizzare.
- Orientarsi consapevolmente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili.

- Cogliere la dimensione morale di ogni scelta e interrogarsi sulle conseguenze delle proprie azioni.
- Avere coscienza che è proprio dell'uomo ricercare un significato alla propria vita e costruire una visione integrata dei problemi di cui è protagonista.

b) Relazione con gli altri

- Sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto.
- Elaborare, esprimere e argomentare le proprie opinioni, idee e valutazioni e possedere i linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri.
- Porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne.
- Collaborare, cooperare con gli altri e contribuire al buon andamento della vita familiare e scolastica.
- Rispettare le funzioni e le regole della vita sociale e istituzionale.
- Giungere al pieno esercizio dei diritti politici in maniera consapevole attraverso un dialogo critico, diretto e costante con gli adulti e con le istituzioni.

c) Orientamento

- Vivere il cambiamento e le sue forme come un'opportunità di realizzazione personale e sociale e come stimolo al miglioramento individuale e collettivo.

d) Saper fare

- Ragionare sul *perché* e sul *come* di problemi pratici e astratti; isolare cause ed effetti, distinguere catene semplici e catene ramificate di concetti ed eventi.
- Associare e classificare in livelli gerarchici differenti vari aspetti di un problema e maturare competenze di giudizio e di valutazione.
- Superare i limiti di prospettive d'analisi troppo parziali.
- Confrontarsi con gli aspetti operativi dei concetti e delle teorie.
- Leggere e produrre testi di differenti dimensioni e complessità e adatti alle varie situazioni interattive.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire in maniera costruttiva il confronto sociale ed ottenere il riconoscimento della legittimità del proprio punto di vista.
- Possedere conoscenze solide sulla struttura della lingua italiana, anche attraverso opportuni confronti con l'inglese e con la seconda lingua comunitaria.
- Utilizzare per i principali scopi comunicativi e operativi la lingua inglese e una seconda lingua comunitaria, e avere adeguate conoscenze delle culture di cui queste lingue sono espressione.
- Utilizzare efficacemente codici, tra loro integrati o autonomi, anche diversi dal codice verbale (fotografia, cinema, web e in generale ipertesti, teatro).
- Leggere un'opera d'arte, contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale e apprezzare il linguaggio musicale nelle sue diverse forme.
- Riconoscere in tratti e dimensioni specifiche della cultura e del vivere sociale con temporanei radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che li legano al mondo classico e giudaico-cristiano; riconoscere, inoltre, l'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa, ma anche l'importanza storica e attuale dei rapporti e dell'interazione con altre culture; collocare in questo contesto la riflessione sulla dimensione

religiosa dell'esperienza umana.

- Operare confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse.
- Riconoscere in fatti e vicende concrete della vita quotidiana familiare e sociale fondamentali concetti e teorie economiche e giuridiche.
- Comprendere la realtà naturale attraverso l'applicazione di metodi adeguati di osservazione, di indagine e di procedure sperimentali propri delle scienze.
- Esplorare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico. Comparare diverse teorie scientifiche e collocarle nel loro contesto storico e culturale.
- Comprendere il ruolo che il linguaggio matematico ricopre in quanto strumento essenziale per descrivere, comunicare, formalizzare, dominare i campi del sapere scientifico e tecnologico.
- Comprendere il procedimento di modellizzazione che porta alla costruzione degli strumenti matematici e inquadrarli nel più generale processo di conoscenza e razionalizzazione della realtà.
- Mettere in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali e con i processi storico-culturali che hanno contribuito a determinarla. Partecipare attivamente ad attività di ricerca in ambiti generali o settoriali.
- Utilizzare strumenti di consultazione e strumenti informatici per ricavare documentazioni, elaborare grafici e tabelle comparative, riprodurre immagini e riutilizzarle, scrivere ed archiviare, in prospettiva teorica e/o professionale.
- Essere consapevoli delle potenzialità comunicative dell'espressività corporea e del rapporto possibile con altre forme di linguaggio; conoscere e inquadrare criticamente l'importanza dell'attività sportiva nella storia dei singoli, del mondo civile e della cultura.

## **7. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e ambientali; formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

## 8. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ NEI CONSIGLI DI CLASSE

Ogni Consiglio di classe, nell'ambito della propria programmazione, individuerà dei risultati di apprendimento specifici in relazione ai contenuti svolti e alle competenze che intenderà sviluppare, secondo il seguente schema:

Classe	Discipline coinvolte	Risultati di apprendimento				Obiettivi specifici di apprendimento
		Conoscenze	Abilità	Competenza	Declinazione della competenza	

## 9. RUBRICA DI VALUTAZIONE

VOTO	LIVELLO
Da 1 a 4	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche

	<p>se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>
6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognevole di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare</p>
9	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità,</p>

	<p>spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
10	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>